



Gruppo di
Coordinamento Pedagogico Territoriale Rimini
(L. R. 19 del 25/11/2016)

PIANO ATTIVITÀ
Anno Educativo 2024-2025

PREMESSA

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale assume un ruolo strategico fin dalla “*Legge Regionale 10 gennaio 2000, n. 1*” e ss.mm.ii. “*Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia*” e viene poi ribadito dalla L. R. 19 del 2016 “*Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della l.r. n.1 del 10 gennaio 2000*”, in particolare rispetto ai compiti di formazione, confronto e scambio delle esperienze, promozione dell'innovazione, sperimentazione e qualificazione dei servizi, nonché supporto al percorso di valutazione della qualità.

In tempi più recenti, le “*Linee pedagogiche per il Sistema integrato zerosei*” approvate con D.M. del 22 novembre 2021 n. 334, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, valorizzano il Coordinamento Pedagogico Territoriale quale “*organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari)*”, “*elemento indispensabile, dal punto di vista tecnico-pedagogico, della governance locale dei servizi svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello 0-6 attraverso il confronto professionale collegiale*”. Negli “*Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*” adottati con D.M. 24 febbraio 2022 n.43, viene richiamato il ruolo del coordinamento pedagogico territoriale nel promuovere “*occasioni di scambio di esperienze e riflessioni, iniziative di formazione congiunta e la creazione di relazioni strutturate*”.

La realtà del territorio di Rimini, sempre più testimone della natura poliforme dei servizi educativi per la prima infanzia, si propone di stare dentro a questa cornice legislativa, anche e soprattutto elaborando (come da “*Linee pedagogiche per il Sistema integrato zerosei*”) “*una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini*”.

Rispetto alla continuità il CPT si impegna ad agevolare una progettualità coerente, favorendo la costruzione di percorsi di continuità verticale (anche sotto forma di Poli per l'infanzia) e/o orizzontale.

Inoltre tra le funzioni del CPT si evidenziano quelle di:

- promuovere iniziative di formazione per rispondere ai bisogni formativi degli operatori e

dei coordinatori pedagogici, diffondere la cultura dell'infanzia e della genitorialità, in un'ottica di comunità educante e "circularità tra azione, riflessività e miglioramento" (richiamata ancora una volta dalle "Linee pedagogiche zerosei"), per evitare la mera trasmissione di conoscenze teoriche o ricette valide per tutti;

- facilitare confronto e scambio di informazioni, ai fini di una proficua condivisione delle esperienze tra servizi pubblici e privati dell'intero territorio provinciale;
- sostenere una riflessione autentica e approfondita sulla qualità dei servizi;
- implementare la valutazione della qualità dei servizi facendosi parte attiva all'interno del processo di accreditamento e mantenendo costante la ricerca di miglioramento.

La Legge 107/15 con il D. Lgs. 65/17 individua la promozione del CPT tra gli obiettivi strategici del Piano di azione nazionale pluriennale e, al contempo, la Direttiva Regionale per l'Accreditamento dei Nidi d'Infanzia ribadisce la centralità del ruolo del Coordinamento Pedagogico Territoriale come garante della qualità dei servizi. Il Coordinamento Pedagogico Territoriale di Rimini, grazie al ruolo di regia della Regione Emilia Romagna, mantiene una connessione con gli otto CPT regionali.

Le referenti del CPT partecipano stabilmente agli incontri regionali a garanzia sia della diffusione nel CPT dei contenuti presentati e condivisi rispetto a temi educativi (accreditamento, poli per l'infanzia, outdoor education, Progetto regionale Sentire l'inglese) sia della possibilità di riportare ai referenti regionali quesiti e contenuti che permettano di costruire la qualità del sistema educativo regionale.

In sintesi, il piano attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Rimini per l'a.e. 2024-2025, nella cornice di riferimento del sistema integrato 0-6 anni, mira a:

- continuare l'approfondimento sul tema dell'educazione all'aperto, anche attraverso la realizzazione e diffusione della documentazione relativa all'esperienza del viaggio-studio Stirling (Scozia) "L'educazione all'aperto: non solo verde. Appunti e riflessioni dal viaggio-studio in Scozia", a cura del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Rimini. Il tema viene alimentato anche dalle riflessioni del sottogruppo di lavoro "Educazione all'aperto";
- sostenere e accompagnare il processo di accreditamento attraverso la valutazione dei servizi. Il tema viene sostenuto anche dalle riflessioni del sottogruppo di lavoro "Accreditamento";
- attivare un confronto e un approfondimento sui temi dell'inclusione grazie all'analisi degli esiti del questionario sul tema dei contesti inclusivi, realizzato nell'anno educativo 23-24 sul il territorio provinciale di Rimini. L'approfondimento prevede un percorso di formazione rivolto ai componenti del CPT per maturare un pensiero condiviso sul tema dell'inclusione. Il sottogruppo di lavoro "Inclusione" rimarrà punto di riferimento per l'elaborazione del percorso formativo e garante del coinvolgimento delle molteplici realtà educative presenti nel territorio provinciale;
- approfondire il tema della continuità educativa nido-infanzia-primaria. A partire dalla rielaborazione degli esiti del "Questionario di monitoraggio continuità 0-11" realizzata nell'anno educativo 23-24, il sottogruppo "Continuità" prevede di realizzare un incontro con i diversi enti gestori/istituzioni per presentare gli esiti del questionario e creare occasione per condividere la realizzazione di pratiche di continuità che possano coinvolgere contesti educativi vicini territorialmente;

- approfondire il tema di cura e allattamento messo a fuoco lo scorso anno educativo all'interno del focus attivato con la dott.ssa Giovanna Bestetti nell'ambito del percorso formativo creato in connessione con l'AUSL "Favorire relazioni sintoniche e responsive tra i neonati late preterm e i loro genitori". La dott.ssa Bortolotti e il dott. Montini approfondiranno il tema dell'allattamento al seno, dal punto di vista psicologico l'una e pediatrico l'altro, fornendo elementi che aiutino a promuovere l'allattamento e la relazione mamma bambino famiglia nei momenti critici dei primi sei mesi e a seguire. La dott.ssa Ancora - Ausl di Rimini - oltre a fornire i dati del territorio regionale in merito al monitoraggio sull'allattamento (3-5 mesi), contribuirà alla costruzione di un dialogo per condividere condizioni organizzative e pratiche che facilitino l'allattamento alla luce della conoscenza e condivisione dei determinanti di salute fisica e mentale.
- costituire un "Tavolo di lavoro interdisciplinare 0-6 sul benessere nell'infanzia" con l'intento di muovere connessioni e sinergie, ottimizzare le risorse accompagnando bambini, bambine e famiglie nel loro percorso di crescita, valorizzando il lavoro di rete tra servizi educativi e AUSL.

Si intende sempre più rafforzare ed ampliare la partecipazione al gruppo CPT anche da parte della componente statale, al fine di perseguire l'obiettivo strategico (D. L. 65/2017) di promozione del CPT come strumento principale di pianificazione del sistema integrato 0-6.

INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE, SPERIMENTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI

Gli interventi esposti qui di seguito verranno realizzati attraverso diverse modalità:

- **formazione rivolta al Coordinamento Pedagogico Territoriale**, talvolta in modo propedeutico alla successiva formazione rivolta agli operatori. Questa formula consente di far sedimentare alcuni contenuti significativi dapprima tra chi coordina i gruppi di lavoro e successivamente tra chi quotidianamente svolge attività educativa e si trova a contatto con i bambini e le famiglie, affinché gli stessi operatori possano farsi portavoce di quanto appreso con i loro target di riferimento. Al fine di garantire ricerca, qualificazione e innovazione del sistema educativo territoriale il gruppo CPT definisce la possibilità di farsi carico dei costi di iscrizione a corsi di alta formazione dei coordinatori pedagogici che ne fanno richiesta e che si trovano nella condizione per cui determinati criteri vengano soddisfatti.

I criteri individuati sono:

- richiesta di partecipazione a percorsi di alta formazione da parte di almeno un piccolo gruppo di componenti CPT;
- il percorso di alta formazione deve trattare tematiche e aspetti salienti e fondanti il piano attività del CPT;
- i componenti CPT che partecipano ai percorsi di alta formazione diventano referenti e risorsa sul tema per tutto il territorio;
- l'ente, per cui il coordinatore pedagogico coinvolto svolge il suo servizio, invia esplicita richiesta al CPT di partecipazione al percorso formativo, dichiara la

consapevolezza che il coordinatore sarà risorsa esperta per il gruppo di coordinamento pedagogico territoriale ad integrazione delle attività realizzate con lo stesso;

- definizione di un budget massimo a disposizione per la copertura delle spese di iscrizione pari a circa 6.000 euro.
- **formazione rivolta agli operatori**, anche aperta ai coordinatori;
- **tavoli di lavoro** che permettono l'approfondimento di alcuni temi sinergici per l'infanzia (e, di riflesso, preadolescenza e adolescenza) in rete tra i diversi attori socio-sanitari ed educativo-pedagogici, per un prezioso dialogo a più voci e la co-costruzione di pratiche virtuose sul territorio;
- **visite-studio** per i coordinatori e, ove possibile, per una rappresentanza degli operatori, volte a toccare con mano in particolare quelle esperienze di educazione all'aperto dove la teoria e la progettazione hanno trovato una traduzione pratica stimolante e foriera di ispirazione per altre realtà educative.

EDUCAZIONE ALL'APERTO

La pubblicazione "L'educazione all'aperto: non solo verde. Appunti e riflessioni dal viaggio-studio in Scozia" rappresenta un documento scritto a più mani, che corrisponde alla natura multiforme del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Rimini. Nella parte iniziale del testo trovano spazio la descrizione del progetto, lo sguardo politico degli assessori che hanno partecipato all'esperienza, l'inquadramento del sistema scozzese normativo e il diario di viaggio con la scheda dei servizi visitati. Il lavoro è poi suddiviso in più capitoli, ciascuno dei quali redatto da due rappresentanti del CPT facendo riferimento ad una struttura generale concordata inizialmente dal gruppo che, in fase finale, ha revisionato ogni contributo allo scopo di dare organicità e completezza all'elaborato. Ciascun capitolo si concentra su un focus di osservazione: la centralità del bambino, gli spazi interni ed esterni, l'apprendimento per tutti, il gioco, le modalità di osservazione e progettazione educativa, la documentazione dei processi di apprendimento, la partecipazione delle famiglie e infine le riflessioni del gruppo sull'esperienza.

In ogni capitolo sono state inserite numerose fotografie, per favorire in lettrici e lettori l'immersione nel modello educativo scozzese. I box racchiudono approfondimenti e chiarimenti in supporto a temi significativi e, infine, le "challenging questions" sono domande di rilancio che ci permettono di andare oltre, senza accontentarci di ciò a cui siamo abituati, in una metariflessione dinamica che punta all'innovazione. Il testo si rivolge principalmente agli "addetti ai lavori" in ambito educativo, scolastico e pedagogico, ponendosi come principali finalità quelle di creare memoria, offrire conoscenza, fare emergere un pensiero critico che crea possibilità. Nel concreto, i coordinatori pedagogici potranno utilizzare questo testo come strumento per attivare una riflessione con i propri gruppi di lavoro; inoltre, la pubblicazione potrà rappresentare un utile strumento di autoformazione per gli operatori, anche grazie alla ricca bibliografia e sitografia riportata in fondo.

PROGETTO SULLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE E DELLA PARTECIPAZIONE NEI SERVIZI 0-6 DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI RIMINI

Progetto formativo proposto dal Prof. Stefan Von Prondzinski.

La proposta è divisa in tre fasi: la prima è rivolta ai pedagogisti coordinatori (2024), la seconda prevede il coinvolgimento delle educatrici ed insegnanti e la terza prenderà in considerazione i servizi 0-6 del territorio provinciale di Rimini (2025/26).

1. Fase

In riferimento all'indagine esplorativa condotta dal sottogruppo "Inclusione" del gruppo di coordinamento pedagogico sul tema "Contesti inclusivi" emergono dati ed informazioni rispetto all'organizzazione e alle prassi adottate nei nidi e nelle scuole dell'infanzia per promuovere l'inclusione di bambini e bambine con certificazione ai sensi della legge 104/1992.

I dati raccolti rappresentano in gran parte informazioni quantitative ed organizzative e forniscono un quadro complessivo dei servizi presenti sul territorio.

A partire dai dati raccolti si propone nella prima fase una riflessione ed un approfondimento relativi alle modalità di indagini, al fine di individuare nuovi strumenti e metodi che forniscono maggiori informazioni sugli aspetti qualitativi dell'inclusione e della partecipazione di tutte le bambine e di tutti i bambini, come richiesto nell'art. 1 delle norme sull'inclusione scolastica Legge 66/2017 e 96/2019.

Le norme sull'inclusione hanno introdotto cambiamenti importanti alla Legge 104 del 1992, legge quadro dell'integrazione, rendendo obbligatorio l'approccio bio-psico-sociale dell'ICF dell'OMS, dalla definizione del profilo di funzionamento, al PEI e al progetto di vita. Questo approccio ecologico non può ignorare l'effetto dei fattori contestuali nella genesi della disabilità.

Dall'altra parte, l'approccio bio-psico-sociale offre la possibilità di individuare i fattori che incidono sulla qualità del benessere e della partecipazione delle persone con e senza disabilità e che rispondono al meglio ai differenti bisogni educativi dei bambini e delle bambine dei servizi 0-6.

Per questa prima fase si propone due incontri di formazione, consulenza, confronto e riflessione sull'approccio bio-psico-sociale e sulla complessa interrelazione tra le condizioni di salute e i fattori contestuali allo scopo di promuovere la cultura inclusiva e rendere i contesti educativi 0-6 più aperti ai differenti bisogni delle bambine e dei bambini.

2. Fase

Nell'ottica del Decreto-legge n. 65 del 2017 relativa ai sistemi dei servizi integrati 0-6 e del Decreto-legge n. 334 del 2021 Linee pedagogiche nazionali dei servizi zerosei l'individuazione dei qualificatori relativi al benessere, alla partecipazione e all'inclusione non può prescindere dal coinvolgimento di chi offre cura ed educazione ai bambini e alle bambine della fascia 0-6.

La seconda fase del progetto formazione e consulenza prevede la partecipazione attiva di un gruppo di educatrici ed insegnanti, le quali ogni giorno devono osservare e ascoltare i differenti bisogni educativi e in seguito organizzare spazi e tempi in modo che tutte le bambine e tutti i bambini stiano bene e possano partecipare pienamente in un contesto educativo inclusivo. Le loro

conoscenze relative alle potenzialità e alle criticità sia dei diversi bambini e bambine, sia dei diversi contesti nei quali operano sono importanti per ottenere una visione globale dei differenti contesti educativi.

Il traguardo della seconda fase è la raccolta di quesiti importanti per la qualità dell'inclusione e

partecipazione con qualificatori applicabili al nido, alla scuola d'infanzia e ai servizi 0-6 e da integrare con quanto emerso nella prima fase con il gruppo dei pedagogisti.

Si prevede l'attivazione della seconda fase nell'anno 2025. Le modalità organizzative, i tempi ed i costi verranno definiti in seguito.

3. Fase

Nella terza fase, a partire dalla sintesi dei quesiti raccolti, verranno elaborate in un gruppo di regia diverse versioni di questionari somministrabili alle persone coinvolte nella cura ed educazione di bambini e di bambine 0-6, nonché alle famiglie. Dall'analisi dei dati ottenuti dovrebbero emergere informazioni qualitative sulle potenzialità e sulle criticità dei servizi 0-6 rispetto il benessere, la partecipazione, la sicurezza, l'accessibilità e l'inclusione di tutti i bambini e bambine.

Si prevede l'attivazione della terza fase a termine della fase precedente. Le modalità organizzative, i tempi ed i costi verranno definiti in seguito.

Per l'a.e. 2024-2025 sono previsti due incontri rivolti al CPT l' 8 novembre e il 9 dicembre dalle 9 alle 13 (8 ore).

CURA E ALLATTAMENTO

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale riserverà una plenaria ai temi di cura e allattamento, con focus principale sullo 0-3 ma con ampio respiro sullo 0-6 in termini di ricadute e continuità. Questo incontro nasce come approfondimento per i coordinatori di quanto già realizzato sui temi della perinatalità, in collaborazione con la dott.ssa Gina Ancora di AUSL Rimini. In particolare, nell'a.e. 2023-2024, alcuni coordinatori hanno partecipato a "focus group" sul tema con AUSL Romagna, condotto dalla dott.ssa Bestetti (e ad una plenaria sulle relazioni sintoniche genitori-bambini late preterm).

La plenaria sui temi di cura e allattamento, prevista lunedì 20 gennaio 2025 indicativamente dalle 9 alle 12, coinvolgerà la dott.ssa Alessandra Bortolotti, psicologa perinatale e il dott. Tommaso Montini, pediatra. Saranno inoltre presenti, a rappresentare la voce del territorio, la dott.ssa Serena Rossi, pedagoga e la dott.ssa Chiara Rigoni, consulente allattamento IBCLC, entrambe dell'Associazione "Legami di latte", presente a Rimini da alcuni anni per accompagnare le mamme nelle prime fasi della relazione con i propri bambini. L'incontro si realizzerà anche grazie alla collaborazione della dott.ssa Ancora Gina - Dir. Med. Neonatologia e Direttrice U.O. Terapia Intensiva Neonatale, Ausl di Rimini - La dott.ssa Ancora - Ausl di Rimini - che oltre a fornire i dati del territorio regionale in merito al monitoraggio sull'allattamento (3-5 mesi), contribuirà alla costruzione di un dialogo per condividere condizioni organizzative e pratiche che facilitino l'allattamento alla luce della conoscenza e condivisione dei determinanti di salute fisica e mentale.

Focus dell'incontro sarà proprio quello della relazione mamma/papà-figlio/a ma anche educatori/insegnanti-genitori, a partire dalle riflessioni, suffragate scientificamente, sulla "bontà" del latte materno. In particolare ci soffermeremo su come sia possibile conciliare le indicazioni sanitarie OMS sull'allattamento prolungato con le "fatiche" della parte educativa, ad esempio l'inserimento, il distacco e il ricongiungimento, le routines. La plenaria verterà anche su alcune situazioni pratiche in merito alle quali i coordinatori pedagogici spesso si ritrovano a riflettere con i propri gruppi di lavoro, basti pensare alle situazioni difficili di inserimento spesso imputate

all'allattamento prolungato, o a quanto sono "attaccati" mamma e bambino, situazioni nelle quali è facile cadere nella trappola del giudizio. Inoltre si apriranno squarci di riflessione in merito a se e come sia possibile per i servizi 0-3 (soprattutto quando accolgono lattanti) offrire spazi per l'allattamento o far entrare le mamme durante l'orario di apertura per allattare, senza creare disagi o scompensi nel gruppo. Nella riflessione sarà incluso anche il pensiero per cui è importante non creare "mamme di serie A" e "di serie B" a partire dal criterio di chi allatta e chi no, così da riuscire ad accogliere le une e le altre mamme, nelle loro fatiche e nelle loro risorse. A partire da questa riflessione e condivisione di contenuti in Cpt, segue la realizzazione di una plenaria per gli operatori ipotizzata nel periodo aprile/maggio.

Tempi: plenaria con CPT 20 gennaio 9-12 e plenaria con operatori aprile/maggio 2025

TAVOLO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE 0-6 SUL BENESSERE NELL'INFANZIA

La proposta di costituzione di un tavolo di lavoro interdisciplinare nasce da una significativa collaborazione creata tra il Coordinamento Pedagogico Territoriale e la dott.ssa Ancora Gina della U.O. Terapia intensiva Neonatale, a partire da settembre 2023 per la realizzazione di una formazione condivisa tra operatori del settore sanitario e dei servizi educativi 0-6 del territorio provinciale di Rimini. Da questa prima collaborazione vengono realizzati diversi incontri tra coordinatori pedagogici e pediatri per la progettazione di azioni sul territorio, al fine di sensibilizzare le famiglie sul tema del digitale.

In un momento di verifica dell'attività realizzata all'interno del CPT con la presenza della dott.ssa Ancora è nata la proposta di costituzione del tavolo con l'intento di muovere connessioni e sinergie, ottimizzare le risorse, creare un sistema coerente che possa leggere la complessità accompagnando bambini, bambine e famiglie nel loro percorso di crescita.

Finalità:

- investire sull'infanzia creando una rete che coinvolga l'ambito sanitario, educativo e sociale per la costruzione di significati condivisi e pratiche coerenti su temi quali il benessere, l'educazione, il sostegno alla genitorialità;
- sviluppare un sapere interdisciplinare che possa affrontare la complessità dei temi connessi all'infanzia;
- promuovere l'implementazione di conoscenze e competenze degli operatori che compongono la rete;
- creare la possibilità di una collaborazione sistematica che dall'interazione tra discipline diverse possa portare nuove conoscenze;
- sostenere lo studio, la ricerca e l'analisi interdisciplinare in merito ai temi sensibili all'infanzia, per una lettura integrata dei contesti, l'individuazione dei bisogni e la coprogettazione di azioni in un'ottica di ricerca-azione.

Si intende coinvolgere per il Distretto di Rimini: gli assessori dei servizi educativi e dei servizi sociali del Distretto di Rimini, Centri per le famiglie, Responsabili del Settori Educazione e Sociale, coordinatori pedagogici referenti per il CPT, Ufficio Scolastico Territoriale, Direttore delle attività socio sanitarie, Direttrice della U.O. Terapia intensiva Neonatale, Direttore della U.O. Tutela della salute della famiglia, donna e d'età evolutiva, Referenti Centri per le famiglie.

Si ritiene importante come azione successiva ampliare la composizione del tavolo prevedendo la presenza del Distretto di Riccione.

Perché il tavolo possa diventare operativo è stata realizzata la presentazione del progetto nei Comitati di Distretto. Si dovrà provvedere a nomina formale dei componenti, convocazione del primo incontro di lavoro e definizione di finalità e obiettivi a breve e medio termine.

Candidati: zona sud pubblico Gianluca Bellucci e Monica Mascarucci (sostituta); privato Laura Colonna e Michela Olivieri (definire chi è sostituto); zona nord privato Pamela della Chiesa, pubblico Samantha Romagnoli, Catia Massaccesi (sostituto).

IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

Tutte le bambine e tutti i bambini dovrebbero avere pari opportunità di sviluppo, in termini di potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali: il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ha la finalità di garantire questo diritto valorizzando un ambiente professionalmente qualificato e superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il CPT intende continuare ad approfondire il tema del “lavoro aperto” quale atteggiamento che porta a ripensare il ruolo dell’adulto nel contesto e nelle relazioni a partire dal bambino, in quanto il bambino è al centro. Il principio base del lavoro aperto si basa sulla creazione di contesti inclusivi, in quanto differenziati, nei quali ciascun bambino trovando la propria dimensione può sperimentare una condizione di benessere e apprendimento.

Prosegue e si diffonde la proposta formativa rivolta agli educatori ed insegnanti, supportati dai rispettivi coordinatori pedagogici attraverso il percorso teorico esperienziale “Progettualità e curriculum nello 0-6, l’esperienza del lavoro aperto” (1° e 2° annualità), all’interno della cornice di riferimento del R.I.L.A. (Rete Italiana Lavoro Aperto).

La sfida è quella di realizzare contesti inclusivi: intervenire cioè sull’ambiente, sui tempi, sull’organizzazione quotidiana, sulle modalità di lavoro, partendo dalle esigenze di chi ha più difficoltà, creando occasioni favorevoli per tutti. In questo modo la scuola diventa ricca di nuove opportunità per ogni bambino, attraverso strategie comunicative efficaci, percorsi che partono dall’interesse, l’importanza del fare e del costruire, lavori in piccoli gruppi per facilitare le scoperte, la partecipazione e le relazioni, favorendo l’accoglienza e la partecipazione di tutti, ognuno con le proprie caratteristiche. Riscoprendo il valore della quotidianità e i veri bisogni dei bambini, si interviene sul contesto educativo, attraverso piccoli cambiamenti condivisi che incidono sull’organizzazione aumentando il benessere dei bambini e degli adulti.

Il processo di cambiamento va attivato partendo dalla consapevolezza di educatori ed insegnanti, andando a ridefinire il loro ruolo e l’idea di corresponsabilità di gruppo. Partendo dai principi base del lavoro aperto verrà utilizzato lo strumento della supervisione, anche con video, per attivare una lettura condivisa dei contesti e ipotizzare cambiamenti.

Si intende realizzare una visita in contesti educativi che caratterizzano il loro progetto pedagogico in ottica di lavoro aperto (si ipotizza Macerata o Terre D’Argine). Al fine di agevolare i tempi della visita ai servizi, di conoscenza del contesto territoriale del servizio visitato e sostenere lo scambio e il dialogo del gruppo, si ipotizza di realizzare la visita programmando il viaggio in due giornate.

(ipotesi giovedì e venerdì).

Il gruppo di CPT alla luce di criteri condivisi ha definito la possibilità di iscrizione a carico del CPT di n°8 coordinatori pedagogici interessati al percorso formativo sul Lavoro Aperto (R.I.L.A.- Rete Italiana Lavoro Aperto a cura di ZeroSeiUp), di cui n°6 coordinatori pedagogici partecipano alla formazione di primo livello e n°2 coordinatori pedagogici partecipano alla formazione di secondo livello.

Primo livello “Lavorare in modo aperto. Come partire?”

Percorso di formazione e scambio per coordinatori pedagogici che stanno iniziando o vogliono iniziare a lavorare in modo aperto”. Il percorso formativo sostiene il pensiero che lavorare in modo aperto nella quotidianità educativa 0/6 invita a cambiare prospettiva e a dare fiducia al bambino e al suo gioco. Quali principi guidano le scelte quotidiane? Come un’organizzazione può essere a misura di bambino? Come lavorare con il gruppo di lavoro? Queste e tante altre domande in un percorso lungo un anno educativo per confrontarsi con colleghi, scambiarsi idee e strategie, mettersi alla prova in prima persona per suggerire possibili risposte. Il lavoro, condotto da Roger Prott e Beatrice Vitali, sarà articolato in tre incontri in presenza e in diversi incontri online, in piccolo e grande gruppo.

Secondo livello “Lavorare in modo aperto. Solved in practice 2024”. Aperto a chi ha già partecipato al percorso RILA 23-24. Condotta da Roger Prott e Beatrice Vitali, il corso è finalizzato anche alla creazione di materiali specifici R.I.L.A.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Incontro di restituzione del monitoraggio realizzato con la compilazione del relativo questionario effettuato con la prospettiva del rilancio. L’incontro vorrebbe avere un taglio anche operativo, pertanto, dopo aver presentato i risultati del monitoraggio, si pensa di proporre di dividersi in gruppi di prossimità territoriale per un confronto in merito a ciò che ciascuno sta facendo e per raccogliere le disponibilità per avviare gruppi nei territori coordinati dai partecipanti al sottogruppo con lo scopo di ipotizzare e mettere in pratica dei piccoli, ma concreti cambiamenti in relazione alla continuità.

Si intende invitare all’incontro i dirigenti e responsabili dell’ente, i referenti continuità, i coordinatori pedagogici e il personale educativo interessato alla tematica.

TEMI DI CONFRONTO E APPROFONDIMENTO A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI

Per l’anno educativo 2024-2025 si ritiene utile mantenere la modalità di lavoro in plenaria e in sottogruppi tematici. Il sottogruppo agevola lo scambio, il dialogo e l’approfondimento di alcune tematiche specifiche ritenute strategiche per la governance dei servizi su tutto il territorio provinciale. In plenaria vengono definiti gli obiettivi dei diversi sottogruppi e successivamente ne vengono presentati in plenaria gli esiti, le riflessioni, gli approfondimenti e le proposte di possibili percorsi formativi.

Ciascun sottogruppo garantisce la raccolta dei materiali e la cura della documentazione del lavoro svolto rispetto alle attività realizzate e alle riflessioni emerse, inoltre alla fine dell'anno educativo effettuerà una verifica sugli obiettivi raggiunti, punti di forza e di criticità in merito alla realizzazione delle attività previste, con definizione dei nuovi obiettivi di lavoro da prevedersi entro l'avvio del successivo anno educativo.

Questi i sottogruppi confermati per l'anno 2024-2025

1. Valutazione e accreditamento ("sottogruppo accreditamento")
2. Sistema integrato 0-6, con focus sulla continuità educativa ("sottogruppo continuità")
3. Processo di inclusione ("sottogruppo inclusione")
4. Educazione all'aperto ("sottogruppo educazione all'aperto").

Di seguito sono indicati gli obiettivi specifici di lavoro condivisi nel CPT.

Sottogruppo accreditamento

Al fine di supportare il percorso di valutazione della qualità (Deliberazione della Giunta Regionale del 13 maggio 2019, n 704 – Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n 19/2016) attraverso l'attivazione di una costante riflessività sulla qualità dei processi attivati nei contesti educativi si individuano i seguenti obiettivi:

- raccolta e analisi Report 2022/23, 2023/24;
- raccolta e analisi delle schede "Monitoraggio delle azioni di miglioramento" relativi ai Report 22/23, 2023/24;
- ricognizione servizi che svolgeranno il percorso di accreditamento nell'a.e. 2024/25;
- affiancamento ai coordinatori che realizzano il processo di accreditamento, attraverso supporto dialogato e affiancamento nel servizio in termini di osservazione, gestione dei gruppi di lavoro e supporto nella stesura del report e stesura schede azioni di miglioramento (su richiesta da parte dei coordinatori coinvolti);
- raccolta dei materiali e cura della documentazione del lavoro svolto dal sottogruppo rispetto alle attività realizzate e alle riflessioni emerse;
- individuazione di possibili percorsi formativi rivolti ai componenti del CPT e/o agli educatori anche attraverso le risultanze del percorso territoriale di valutazione.

Nell'anno 24/25 il sottogruppo intende realizzare un percorso formativo avvalendosi di una esperta, Marina Maselli, per sostenere il gruppo nell'analisi dei significati pedagogici emersi dalle letture dei report.

Autovalutazione e qualità: stare dentro al processo - Marina Maselli

Il percorso di autovalutazione della qualità avviato con la GGR 704/2019 ha una natura formativa e ricorsiva e le innumerevoli potenzialità ad esso collegate diventano un elemento chiave nei processi riflessivi che si attivano a livello di servizio e a livello di CPT.

Il percorso rivolto ai coordinatori del CPT di Rimini si pone i seguenti obiettivi:

- a partire dagli strumenti predisposti come CPT, individuazione dei denominatori comuni per la stesura e analisi dei report di autovalutazione e delle azioni di miglioramento;
- il valore della restituzione degli esiti del processo per la qualità dei servizi e del sistema.

1° fase analisi dei materiali da parte del formatore.

Materiali da inviare: strumento di autovalutazione del CPT di Rimini; fasi del processo individuate a livello di CPT; alcuni report di autovalutazione esemplificativi; scheda delle azioni di miglioramento; eventuali materiali anche grezzi elaborati dal sottogruppo per l'analisi trasversale del materiale.

Alcuni criteri per la scelta dei materiali: report che presentano diverse modalità di stesura e diversi livelli di approfondimento. Report di servizi che hanno concluso il primo triennio del percorso e che si accingono ad avviare il secondo ciclo; report di servizi che sono ancora impegnati nel compimento del primo ciclo. Se possibile, integrare i report con la relativa scheda delle azioni di miglioramento.

2° fase. Due incontri con il sottogruppo valutazione del CPT per un confronto sul materiale analizzato e prima messa a fuoco di elementi comuni da portare al CPT in plenaria.

3° Fase. Il CPT come risorsa a supporto dei processi di autovalutazione della qualità, si prevede un incontro in presenza da svolgere indicativamente nel periodo febbraio-aprile 2025. La data verrà individuata in accordo con i referenti del CPT.

Tempi: previsto un momento formativo con tutto il gruppo CPT (tre ore) e tre momenti formativi con il sottogruppo accreditamento.

Sottogruppo continuità

Al fine di conoscere le modalità attive sul territorio finalizzate alla costruzione di percorsi di continuità, per sostenere l'attivazione di nuovi percorsi significativi su tutto il territorio provinciale e creare modalità condivise con i diversi interlocutori (Comune, Stato, servizi privati) si individuano i seguenti obiettivi:

- realizzazione di un incontro di restituzione degli esiti del “Questionario di monitoraggio continuità 0-11”, rivolto ai dirigenti, ai coordinatori, alle persone sensibili alla tematica che esistono nei servizi, con la restituzione di alcune esperienze significative del territorio: l'incontro avrà la prospettiva del rilancio, con la proposta di suddivisione in gruppi di prossimità territoriale;
- individuazione (a partire dal suddetto incontro di restituzione) dei soggetti gestori disponibili a partecipare ad una fase operativa che prevede la possibilità di avviare gruppi territoriali, coordinati dai partecipanti al sottogruppo, con lo scopo di ipotizzare e mettere in pratica dei piccoli ma concreti cambiamenti in relazione alla continuità;
- raccordo, rilancio, confronto, monitoraggio in merito a quanto emerso dai territori documentando il percorso svolto;
- mappatura di esperienze innovative esistenti sul territorio attraverso modalità concordate all'interno del sottogruppo.

Sottogruppo inclusione

Al fine di confrontarsi rispetto al processo dell'inclusione, conoscere le modalità organizzative attive sul territorio realizzate nei diversi contesti (Comune, Stato e privati), anche prendendo come spunto per la riflessione l'utilizzo del nuovo modello PEI – Progetto Educativo Individualizzato (decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, decreto legislativo 66/2017) e per tendere ad un sistema inclusivo diffuso in tutto il territorio provinciale si individuano i seguenti obiettivi:

- approfondimento delle tematiche emerse dall'analisi del questionario realizzato dal sottogruppo su tutto il territorio provinciale di Rimini nell'a.e. 23-24 (Questionario sul tema dei contesti inclusivi dei servizi 0-6) con il supporto di un esperto: il prof. Stefan Von Prondzinski (si allega progetto formazione);
- individuazione e analisi dei temi, con il supporto dell'esperto, che possono essere oggetto di formazione attivando un confronto in plenaria CPT;
- individuazione e analisi delle prassi emerse per favorire pratiche inclusive attivando scambi e confronti in plenaria CPT.

Di seguito gli obiettivi che il sottogruppo inclusione intende perseguire a medio/lungo termine:

- elaborare percorsi formativi da inserire nel Piano formazione operatori;
- alimentare momenti di dialogo e confronto in plenaria CPT sul tema inclusione anche attivando momenti di confronto con altre realtà;
- sostenere sul territorio la conoscenza e diffusione di buone prassi ed elaborazione di nuove modalità e strumenti a supporto del processo di inclusione;
- individuare forme e modalità per fare confluire informazioni, esporre domande e dubbi, accedere ad informazioni e indicazioni aggiornate sul tema inclusione.

Sottogruppo educazione all'aperto

Al fine di confrontarsi rispetto all'approccio basato sull'educazione all'aperto, conoscendo le esperienze adottate sul territorio nei diversi contesti (comunali, statali, privati) al fine di diffondere buone pratiche si individuano i seguenti obiettivi:

- approfondimento del tema della rete e del dialogo con le istituzioni, anche valutando il coinvolgimento di un'esperta esterna (ipotesi prof.ssa Schenetti) in plenaria, perché possa raccontare l'esperienza di dialogo a più voci già portata avanti in altri territori;
- progettazione e realizzazione di un "tavolo interdisciplinare per la salute e il benessere dei bambini", nel quale i coordinatori pedagogici possano confrontarsi con alcune figure cardine in ambito tecnico/politico/ sanitario, ecc., attraverso la metodologia del "focus group";
- indagine e raccolta di prassi e strategie messe in atto sul territorio nazionale in tema di educazione all'aperto, anche per valutare la possibilità di visitare alcune realtà che particolarmente valorizzano questa dimensione;
- supporto agli operatori in termini pragmatici, ad es. mediante l'esperienza degli scambi e il coinvolgimento nelle visite ai servizi, oppure lavorando insieme rispetto al target delle famiglie.

All'interno di ciascun sottogruppo, vengono identificati un referente per il settore pubblico e un referente per il settore privato. Di seguito specificate le funzioni dei referenti dei sottogruppi:

- partecipare al gruppo staff, mantenendo così il raccordo tra i colleghi referenti dei diversi sottogruppi, la funzione del raccordo di rete, le referenti del CPT, al fine di garantire l'aggiornamento costante del lavoro del gruppo;
- portare a sintesi le idee emerse nel gruppo;
- raccogliere le istanze dai componenti del CPT;
- garantire il rispetto del crono-programma individuato del gruppo;

- far circolare informazioni-comunicazioni di interesse per il gruppo e tra i componenti del gruppo;
- convocare il gruppo, indicando l'Ordine del Giorno.

ACCREDITAMENTO	0-6 – FOCUS CONTINUITÀ	INCLUSIONE	EDUCAZIONE ALL'APERTO
Ref. per il settore pubblico: Valeria Dellabiancia; ref. per il settore privato: Marta Olivieri.	Ref. per il settore pubblico: Catia Massaccesi; ref. per il settore privato: Laura Colonna	Ref. per il settore pubblico: Monica Mascarucci; ref. per il settore privato: Ramona Giulianelli.	Ref. per il settore pubblico: Gianluca Bellucci; ref. per il settore privato: Patrizia Biagianti.
Valeria Dellabiancia (Comune Riccione)	Federica Buono (CEIS)	Barbara Bernardi (Comune di Riccione)	Biagianti Patrizia (Coop. Il Millepiedi)
Baldini Cecilia (Casa delle emozioni)	Francesca Campana Maraldi (Comune Verucchio)	Marica Fabbroni (Comune Rimini)	Mariangela Cinefra (Coop. Service Web)
Orietta Fossi (Comune di Rimini)	Samantha Romagnoli (Comune di Rimini)	Silvia Guidarini (Coop. Formula Servizi alle persone)	Erika Marzapani (Comune Rimini)
Pamela Dellachiesa (Coop. Il Girasole)	Chiara Bucci (Coop. Formula Servizi alle Persone per Comune Santarcangelo e PoggioTorriana)	Ramona Giulianelli (FISM)	Gianluca Bellucci (Comune di Misano)
Eleonora Marino (Nido Mariposa)	Biagio Belmonte (Comune di Rimini)	Antonella Selvi (USP)	Maria Luisa Bellopede (Fism)
Marta Olivieri (FISM)	Debora Pau (Comune Novafeltria)	Monica Mascarucci (Comune di Cattolica)	Chiara Giorgi (Società Dolce)
Michela Olivieri (Coop. Formula Servizi)	Beatrice Ruggeri (IC Valle del Conca)	Bonvicini Sara (Proges)	Tania Ugolini (IC Misano)
Marzia Simone (La foresta Incantata)	Laura Colonna (Fism)		
Angeli Elisa (Coop. Il Millepiedi)	Monica Campana (Comune di Rimini)		
Simona Martinini (Maggioli)	Catia Massaccesi (Comune di Bellaria)		

Gruppo staff

Confermato anche per il 2024-2025 il gruppo staff, composto dai referenti dei sottogruppi, i referenti del CPT Marica Fabbroni e Monica Campana, la figura di raccordo di rete e a tutti i componenti interessati. Il gruppo si incontrerà con una frequenza variabile in base alle necessità e sarà occasione di dialogo e integrazione tra più voci, rappresentative delle varie identità territoriali, pubbliche e private.

Questi gli obiettivi principali del gruppo staff:

- monitoraggio in itinere e valutazione finale delle esperienze formative di CPT e operatori;
- individuazione dei fabbisogni formativi per l'anno educativo successivo;
- valutazione delle metodologie di lavoro del CPT.

Raccordo della rete

Viene confermata l'utilità della funzione di raccordo della rete finalizzata a trasmettere informazioni e comunicazioni che promuovano partecipazione e condivisione di quanto concordato nel corso degli incontri del CPT.

Da un punto di vista operativo si confermano le seguenti attività/ore:

- verbalizzazione degli incontri del CPT e del gruppo staff e conseguente redazione annuale del Piano Attività CPT;
- Cura dei documenti e materiali e loro diffusione, anche in collaborazione con i sottogruppi.
- Aggiornamento annuale composizione CPT, Rilevazione delle presenze al CPT e predisposizione dei relativi attestati
- partecipazione al tavolo di lavoro interdisciplinare 0/6 sul benessere nell'infanzia e le attività relative al suo funzionamento (ad esempio verbalizzazione degli incontri, convocazioni e trasmissione documenti)
- Varie ed eventuali (esempio supporto all'organizzazione di visite nei servizi educativi, iniziative di aggiornamento, iscrizioni convegni, prenotazioni sale per incontri CPT, acquisto materiali, ecc..)

Organizzazione incontri di CPT

Al fine della realizzazione del Piano attività fin qui indicato, l'organizzazione del CPT è articolata in incontri plenari a cadenza mensile di 4 ore circa per ogni anno educativo, da settembre a luglio, per un impegno orario stimato in circa 40 ore, a cui si aggiunge il tempo dedicato alla partecipazione ai sottogruppi di lavoro sopracitati stimabile in circa 10 ore.

Ai fini dell'accreditamento, i Comuni e gli altri enti pubblici o soggetti gestori garantiscono a ogni coordinatore/ coordinatrice la partecipazione al CPT per un numero di ore pari a minimo 20 per ciascuno.

La distribuzione di tali ore deve seguire tale criterio:

- almeno 5 ore per la formazione rivolta ai coordinatori con formatore esterno;
- almeno 5 ore per la partecipazione agli incontri plenarie di CPT di scambio interno,
- almeno 5 ore di partecipazione ai lavori dei sottogruppi,

per poter arrivare al conseguimento di min. 20 ore con una certa flessibilità rispetto ai vari ambiti.

Ai fini dell'accreditamento, per attestare il raggiungimento delle 20 ore di partecipazione al CPT previste dalla normativa (Delibera della Giunta Regionale 704 del 2019), il coordinatore/ la coordinatrice pedagogico/a che appartiene a più coordinamenti territoriali può sommare le ore realizzate in CPT diversi, presentando le relative attestazioni.

Le ore di partecipazione a Commissioni e gruppi di lavoro, qualora i coordinatori avessero esigenza di vederle indicate in attestato, dovranno essere segnalate alla figura di raccordo di rete entro e non oltre il 31 agosto, dopodiché verranno inserite in calce all'attestato ma non conteggiate ai fini delle ore previste per l'accreditamento.

AFFIDAMENTO PER LA PROGETTAZIONE COMUNE DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO E ORGANIZZATIVO FUNZIONALI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITA' DEL CPT E DEL PIANO DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI A. E.24-25

A partire dall'anno educativo 2022-2023, il CPT ha sperimentato una nuova modalità amministrativa e gestionale delle attività di formazione del CPT e degli operatori 0-6, per poter far fronte all'incremento significativo della partecipazione con una struttura organizzativa più ampia e articolata. Al CPT aderiscono i servizi a titolarità comunale e privata e dal 2022 anche la componente statale. Nel 2023-2024 sono 13 le istituzioni scolastiche statali che hanno aderito al CPT. Le dimensioni dell'intero sistema sono divenute importanti: circa 50 coordinatori pedagogici, circa 150 servizi rappresentati e circa 600 operatori dei servizi 0-6.

Negli ultimi sei anni l'organismo CPT si è impegnato ad individuare in modo condiviso tematiche di ordine strategico e/o operativo, pianificando le attività del CPT stesso e della formazione operatori in modo collegiale e sinergico, arrivando infine a proporre ai due Distretti sociosanitari di Rimini e Riccione due piani integrati unici per l'intero ambito provinciale.

L'esperienza amministrativo-gestionale sperimentata nell'anno 2022-2023 e 2023-2024 ha avuto un impatto positivo in termini di efficienza organizzativa, pertanto il gruppo CPT ha deciso di ricorrere alla modalità della co-programmazione, possibile in quanto la maggior parte del gruppo è composto da soggetti appartenenti al terzo settore. La coprogettazione, ai sensi del d.lgs. n. 117/2017, è una forma di collaborazione che privilegia la gestione condivisa per la realizzazione dei piani annuali con i soggetti del terzo settore, perseguendo al meglio le seguenti opportunità:

- intercettare risorse umane, organizzative e logistiche da affiancare alle risorse finanziarie pubbliche, al fine di incrementare il potenziale impatto degli interventi;
- conferire flessibilità dinamica all'organizzazione degli interventi formativi e incrementare la capacità di concretizzare ed adattare l'attuazione dei programmi alle sopravvenienze e alle contingenze;
- rinsaldare gli apporti dei componenti del CPT nell'ambito di un unico quadro attuativo condiviso e co-progettato.

ULTERIORI AZIONI, COMPITI E RUOLI

Formazione operatori 0-6 anni

Alla luce dei fabbisogni formativi raccolti e condivisi dal gruppo anche in riferimento a quanto emerso dal percorso di valutazione e accreditamento, il Coordinamento Pedagogico Territoriale ha elaborato il piano formazione operatori 2024-2025 destinato a tutti gli operatori 0-6 dei servizi pubblici e privati del territorio provinciale, finanziato utilizzando congiuntamente le risorse dei Distretti Rimini e Riccione della Delibera regionale numero 1165 del 17/06/2024 APPROVAZIONE RIPARTO E TRASFERIMENTO RISORSE FINANZIARIE AI COMUNI E LORO FORME ASSOCIATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONSOLIDAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA -OBIETTIVO 1 - L.R. 19/2016 - ANNO 2024, e della Delibera Regionale numero 1340 del 01/07/2024 - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI COMUNI E LORO FORME ASSOCIATIVE DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE D.LGS. N. 65/2017. ANNO 2024.

Il gruppo di Coordinamento Pedagogico Territoriale promuove, attraverso questa scelta di campo sinergica, un sistema educativo territoriale integrato che si basa su una formazione diffusa e capillare sul territorio valorizzando l'utilizzo delle risorse economiche disponibili per la continua qualificazione dei servizi. Le stesse "Linee-Guida zerosei" affermano che "la formazione continua in servizio rappresenta lo strumento principale per sostenere e alimentare la professionalità educativa, intesa come padronanza e riflessione sugli strumenti di progettazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativi" e che "il coordinamento pedagogico territoriale ha un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'ambito di competenza, favorendo un'offerta formativa coerente e un sentimento di appartenenza".

Il Gruppo si occupa anche dell'attività di monitoraggio quali/quantitativo del piano provinciale per Formazione degli Operatori dei servizi 0-6 anni 2024/2025 e della co-progettazione e gestione del nuovo piano territoriale per l'anno successivo, in un'ottica di sistema integrato zerosei: proprio ai fini della predisposizione del piano formazione operatori e del piano attività 2024-2025 si ipotizzano tre specifiche plenarie a maggio-giugno-luglio 2025.

Gruppi di lavoro regionali e Commissioni

Viene confermata la partecipazione ai seguenti Gruppi di lavoro regionali e Commissioni:

- TIROCINI UNIVERSITARI referente Silvia Guidarini (Coop. Formula Servizi alle Persone)
- GRUPPO NAZIONALE NIDI INFANZIA referente Erika Marzapani (Comune di Rimini)
- COMMISSIONE TECNICA DISTRETTUALE (RIMINI) per autorizzazione funzionamento servizi educativi - Referenti: Francesca Campana Maraldi (Comune di Verucchio), Pamela Dellachiesa (Coop. Girasole) sostituti: Biagio Belmonte (Comune di Rimini), Eleonora Marino (Konetica s.r.l. Nido d'infanzia Mariposa).
- COMMISSIONE TECNICA DISTRETTUALE (RICCIONE) per autorizzazione funzionamento servizi educativi – Referenti: Valeria Dellabiancia (Comune di Riccione), Michela Olivieri (Coop. Formula Servizi alle Persone); sostituti: Monica Mascarucci (Comune di Cattolica), Silvia Guidarini (Coop. Formula Servizi alle Persone).

Al fine di dare un'equa distribuzione dei carichi di lavoro si definisce che il ruolo di componente della CTD venga ricoperto dallo stesso coordinatore per un periodo di due anni, prevedendo che il

sostituito, trascorsi i due anni, possa assumere il ruolo di referente a garanzia della continuità dell'operato della commissione stessa.

RISORSE FINANZIARIE

Per l'anno educativo 2024-2025 sono disponibili per il Coordinamento Pedagogico Territoriale: € 28.874,84 come stabilito da Delibera Regionale num. 1340 del 01/07/2024 "Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione D. Lgs. n 65/2017. Anno 2024"

e € 17.270,90 come stabilito da Delibera Regionale num. 1165 del 17/06/2024 "Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del programma di consolidamento e qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - obiettivo 1- L.R. 19/2016- Anno 2024."

totale di 46.145,74.

Si evidenziano, inoltre:

fondi residui pari a **31.088,87** euro

Per l'anno educativo 2024-2025 sono disponibili per la realizzazione del Piano Formativo operatori

€12.928,93 (Rimini) € 5.205,52 (Riccione) come stabilito da Delibera Regionale num. 1340 del 01/07/2024 "Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione D. Lgs. n 65/2017. Anno 2024"

€ 20.111,67 (Rimini) e € 8.097,48 (Riccione) come stabilito da Delibera Regionale num. 1165 del 17/06/2024 "Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del programma di consolidamento e qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - obiettivo 1- L.R. 19/2016- Anno 2024."

totale di 46.343,60

Referenti del Coordinamento Pedagogico Territoriale

Dott.ssa Monica Campana

Dott.ssa Marica Fabbroni

Il Dirigente Settore Educazione

Dott. Massimo Stefanini